



TRIVENTO - Domani mattina, su iniziativa degli Assessorati alla Programmazione e all'Agricoltura, Foreste e Pesca della Regione Molise, nel centro triginò si terrà un incontro partecipativo per la redazione del "Piano forestale di indirizzo territoriale" della Comunità montana "Trigno Medio Biferno".

All'incontro, che si terrà presso il centro direzionale della zona industriale di Piana d'Ischia, sono invitate a partecipare le parti interessate alla gestione e allo sviluppo dell'area (Comunità montana, sindacati, organizzazioni agricole, ambientaliste, degli allevatori e dei cacciatori, Provincia di Campobasso, Corpo Forestale dello Stato, Sovrintendenza B.A., ARSIAM, ecc.) che saranno chiamate a dare il proprio contributo allo scopo di orientare le scelte di pianificazione forestale in coerenza con le esigenze e peculiarità di sviluppo territoriale e socio-economico che contraddistinguono l'ambito di intervento. "La Regione Molise - hanno scritto gli organizzatori dell'incontro di domani mattina - su iniziativa degli Assessorati alla Programmazione e all'Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva ha dato avvio alla seconda esperienza relativa alla redazione del Piano Forestale Territoriale nel comprensorio della Comunità Montana "Trigno Medio Biferno" cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in seno al Progetto Operativo Difesa Suolo - PON ATAS 2000-2006. Nell'ambito delle politiche forestali regionali si è inteso adottare strumenti idonei ad una gestione sosteni-

Trivento - Sarà l'occasione per parlare di sviluppo territoriale e socio-economico

Incontro sul Piano forestale

Domani mattina, al centro direzionale di Piana d'Ischia, riunione organizzata dalla Montana «Trigno Medio Biferno»

nibile e polifunzionale delle risorse forestali, capaci di massimizzare e rendere tra loro compatibili le funzioni oggi attribuite ai boschi (protettiva, dei deflussi, produttiva, ecologico-ambientale, estetica, turistico-ricreativa, ecc.). Ciò in linea con la nuova visione sociale riconosciuta alle risorse forestali basate sul ruolo tradizionale di integrazione e di sostegno dell'economia locale, ma soprattutto sulla gestione orientata alla promozione e alla salvaguardia delle funzioni ecologico-ambientale turistico-ricreativo, paesaggistico e, per l'area in esame, con particolare attenzione agli aspetti e problematiche legate al dissesto idrogeologico. Per percepire l'esplicazione di tali nuove funzioni del bosco si ritiene essenziale ampliare l'orizzonte territoriale di analisi, superando la dimensione della singola azienda forestale, collocando il Piano Forestale in un contesto territoriale integrato e incrociato con tutte le componenti degli ecosistemi e le loro interazioni con le esigenze di tutela e sviluppo socio economico. Tale nuovo approccio alla pianificazione consentirà di fornire una serie di



Il centro direzionale di Piana d'Ischia

indirizzi e linee programmatiche di gestione forestale in stretto legame con altri elementi di assetto del territorio quali. Piani di Bacino, Piani Urbanistici, Piani di valorizzazione turistica Piani delle aree protette, Piani faunistici, ecc.

Il gruppo di lavoro che curerà la redazione del Piano, altamente qualificato, vede la partecipazione degli Istituti forestali del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) del MIPAF, dell'Università degli Studi del Molise, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, di tecnici professionisti e dei Servizi forestali regionali.

Già da qualche settimana quattro squadre di rilevatori, formate da professionalità molisane (laureati e diplomati in discipline agro-forestali e ambientali) stanno setacciando il territorio della Comunità

Montana per indagare e rilevare dati quanti-qualitativi inerenti le componenti dell'uso del suolo (boschi, pascoli, frane, ecc.), operazione preliminare per fotografare il quadro conoscitivo reale su cui lavorare successivamente per la elaborazione e stesura di modelli integrati di gestione sostenibile.

Tra le varie fasi che articolano il Piano, di assoluta novità per il settore, vi è l'approccio partecipativo pubblico quale "processo volontario in occasione del quale i portatori di interessi (stakeholders) possono scambiare informazione esprimere opinioni e articolare richieste al fine di orientare le decisioni prese dalle autorità". Si tratta, quindi, di un'occasione molto importante per pianificare lo sviluppo del territorio attraverso un piano d'intervento molto innovativo.

Antonio Mancinella